

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi, Vice direttore: Raffaella Vitulano - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisil.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni. Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098. - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 i.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metrotipo Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l., Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 21 - 00198 Roma.

SPRECHI, FRONTE POLITICO CONTRO I TAGLI

T agli enormi al welfare e una limatina ai costi della politica. Dall'assemblea regionale della Cisl Emilia Romagna, Raffaele Bonanni torna a criticare la manovra, chiedendo maggiore "equità". "Le caste - osserva il segretario generale - devono dimostrare di essere le prime ad essere colpite. Invece vedo che la maggioranza, il Governo e l'intero sistema politico devia e non tocca né i costi della politica, né riduce i livelli amministrativi e istituzionali". Per questo la Cisl si è mobilitata su questo tema e "continuerà a farlo", chiedendo, tra le altre cose, di ridurre i livelli amministrativi. Dunque, è ora di abolire le province, che "non servono a nulla" ma sulle quali il Parlamento, la scorsa settimana, "non ha voluto dire nulla". Non solo. "Riteniamo - sottolinea Bonanni - che le Regioni non possano somigliare più a Stati. Mentre i Comuni dai 300 ai mille abitanti devono obbligatoriamente mettersi in consorzio per i servizi". Questo portereb-

*Bonanni:
la manovra
andava fatta,
manca però
l'equità sociale.
I politici
si sono messi
d'accordo per
non fare nulla
sulle riduzioni
dei propri costi.
E così ancora
una volta
è stato colpito
il welfare*

be a vantaggi per "i pubblici impiegati", "risparmi fortissimi" e "un incredibile guadagno per la mancata conflittualità tra poteri". Questioni cruciali, che sono sempre meno battaglie politiche e sempre più battaglie del sindacato. Perché "coloro che si sono trasformati in oligarchia, che svolgono funzioni politiche, si sono appollaiati dentro a queste amministrazioni". "Non è un problema solo di soldi - sottoli-



PACCHETTO RIDUZIONE COSTI POLITICA

nea il leader Cisl - ma anche di esempio. La verità è che solo 7 milioni sono stati messi dentro la manovra rispetto i miliardi e miliardi caricati sul welfare". E, per arginare gli effetti dei tagli al welfare, si stanno muovendo alcune Regioni, che hanno deciso di congelare il ticket sanitario previsto dal-

la manovra. Anche se è ancora difficile stabilire quante siano le Regioni che su questa hanno preso una decisione in via definitiva. Sui tagli agli sprechi, intanto, il Governo tenta di correre ai ripari con una nuova iniziativa. Ieri il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, ha presentato alcune pro-

poste di riforme costituzionali a sua firma che prevedono, tra l'altro: un Senato federale su base regionale, l'abolizione delle circoscrizioni estere, gli stipendi dei parlamentari tarati sulla loro presenza in Aula.

Altri servizi
alle pagine 2,3,6

Si apre una nuova stagione alla Fiat dopo la sentenza del Tribunale di Torino giunta dopo un ricorso presentato dalla Fiom (che non ha sottoscritto l'accordo): si stabilisce che l'accordo tra la Fiat e i sindacati per Pomigliano è valido, ma l'azienda ha tenuto un comportamento anti-sindacale perché ha escluso dalla Rsa la Fiom. Buona l'accoglienza in casa sindacale, mentre la Fiat ha annunciato che presenterà ricorso. Raffaele Bonanni - ieri a Bologna per l'assemblea della Cisl Emilia Romagna - è tornato a dire che la Cgil deve "prendere atto" del significato della sentenza. "La Camusso prenda atto di una sconfitta sul campo, sindacale e giudiziario e inviti la sua organizzazione a fare accordi e a sostenerli per ottenere l'occupazione. Il giudice ha dato ragione a chi sosteneva che non fosse anticostituzionale o illegittimo fare quell'accordo, invece si mena il can per l'aia". Il leader della Cisl si rivolge poi direttamente al segretario generale del-

Dopo sentenza Pomigliano niente più alibi per la Fiom

le tute blu Fiom. "Il signor Landini - stigmatizza Bonanni - si metta in testa che è finito il gioco. Con l'accordo interconfederale di 20 giorni fa la sua Fiom sarà costretta a rispettare la maggioranza dei lavoratori. Se c'è una maggioranza che vuole l'accordo loro possono fare la battaglia che vogliono, ma, alla fine, quello che decide la maggioranza vale per tutti. Come succede in tutto il mondo democratico e non si possono sbilanciare le cose con le minacce, con il tiro dei fumogeni, con le aggressioni verbali e fisiche. O con l'intimidazione sistematica nelle fabbriche e nei posti di lavoro". Alla Cgil e a possibili azioni comuni Bonanni risponde: "Alla mia collega Camusso dico che noi siamo intenzio-

nati a tutta l'attività possibile e immaginabile. Ad una condizione: che si ripristini una discussione e una coerenza". E se sul fisco, al momento, appare difficile per divergenze perché Cgil definisce "una baggianata" le iniziative di Cisl e Uil, Bonanni resta possibilista per il futuro: "Se invece recuperiamo la stessa opinione come è successo sui contratti e sulla rappresentanza, certo che saremo insieme". La valutazione della Cisl non si è fatta attendere nemmeno in merito ad ipotesi di possibili blocchi degli investimenti. "Diciamo no ad aprire un nuovo tormentone sugli investimenti della Fiat, che sono già stati fatti. A Pomigliano sono in piedi. E anche a Mirafiori". Di meritato successo si parla

anche tra i metalmeccanici cislino. "Credo che la Fiom non abbia nulla di che essere soddisfatta dalla sentenza di Torino - spiega Giuseppe Farina, segretario generale Fim - la sentenza è un indubbio successo del sindacato metalmeccanico unitario Fim e Uilm e la sconfitta di chi nell'industria e nel sindacato metalmeccanico ha fatto in questi anni solo politica e ha smesso di occuparsi concretamente degli interessi dei lavoratori". Infine ieri si è concluso con un aggiornamento al 14 settembre il tavolo tra Federmeccanica Fim, Uilm, Fismic e Uglm per discutere della normativa per il settore auto.

Boschetti e Zagaria
a pagina 8

Ma nella casta non siamo tutti uguali

di Pierpaolo Baretta*

Caro Direttore, i costi della politica appassiano, giustamente, il sindacato. Il problema esiste e va risolto. La classe politica, o meglio la sua dirigenza, ha in questi anni, indugiato troppo, sottovalutando natura e profondità dei nuovi fenomeni sociali in atto; rinculando e tamponando di fronte all'onda montante della protesta, senza mai arrivare a proporre una riforma organica. Anche la manovra economica, dopo una campagna di propaganda con la quale persino il governo di Biondani e Milanese tentava di rifarsi una verginità, annunciando tagli, si limita a soluzioni affrettate e insufficienti, il cui unico effetto è avallare la demagogia che la "casta" non voglia cambiare e che siamo tutti uguali. E invece non lo siamo, né tra partiti né dentro i partiti. Ad esempio, i parlamentari con tante legislature, che godono dei diritti acquisiti, non sono uguali ai giovani parlamentari ed amministratori che arrivano ora e subiscono un discredito di cui non hanno responsabilità. I professionisti (si sono sentite le lamentazioni degli avvocati nei giorni scorsi), che continuano a esercitare mentre fanno politica, non sono uguali a chi faceva l'operaio, l'impiegato, l'insegnante, che con le attuali regole, la pensione Inps se la deve pagare. Siamo tutti "nominati", ma non tutti sfaticati o benestanti. E se, per eccesso di zelo, anziché colpire la casta, si punisce la politica tout-court, quel che resta è una politica per

continua a pagina 2

Vertenza Fincantieri Agitazioni a Palermo

Le rsu Fim, Uilm e Ugl dello stabilimento Fincantieri di Palermo hanno deciso di salire sulla gru del cantiere della portata di 200 tonnellate in segno di protesta per la mancata acquisizione di commesse, chiedendo un incontro urgente all'amministratore delegato del Gruppo, Giuseppe Bonno. Non si è, quindi, esaurita la vertenza Fincantieri che vede anche i siti di Castellammare e quelli liguri in attesa di un piano strutturale che salvaguardi il patrimonio cantieristico e nel quale deve fare la propria parte anche il Governo.

Servizi a pagina 7

Occupazione, segnali di ripresa dalle assunzioni

Nei primi tre mesi di quest'anno, gli occupati sono aumentati di 116 mila unità rispetto allo scorso anno. L'utilizzo della cig, nel primo quadrimestre, è del 40%. Per il segretario generale aggiunto Cisl, Giorgio Santini: "La riduzione finalmente significativa, delle richieste di cassa integrazione nel mese di giugno, insieme ai timidi positivi segnali di ripresa occupazionali, è un effetto della ripresa dell'attività produttiva, che va tuttavia verificato nei mesi a venire".

Alle pagine centrali